



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

Capitolato tecnico

**FORNITURA DI N.300 RILEVATORI DI TRASMISSIONE RADIO PER LE ESIGENZE DEL
CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA**



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

Sommario

Parte I - DEFINIZIONE DELLA GARA	3
Art. 1. Premessa.....	3
Art. 2. Oggetto dell'appalto – Tipologia della procedura	3
Art. 2. Ammontare dell'appalto.....	4
Art. 3. Normativa di riferimento – Codice degli appalti.....	4
Art. 4. Normativa di riferimento tecnico	4
Art. 5. Requisiti	5
Art. 6. Nomina referente fornitore.....	7
Art. 7. Consegna delle apparecchiature	7
Art. 8. Istruzioni.....	7
Art. 9. Documentazione tecnica e manuali d'uso	7
Art. 10. Manutenzione e Assistenza	8
Art. 11. Garanzia per vizi, difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e/o promesse e buon funzionamento	8
Art. 12. Verifica in corso di esecuzione	9
Art. 13. Avvio dell'esecuzione contrattuale e installazione delle apparecchiature	9
Art. 14. Verifica di conformità (Art. 116) – Tempi per l'approntamento la consegna.....	10
Art. 15. A Pagamenti	12
Art. 16. Penali.....	12
Parte II - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA.....	13
Art. 17. Allegati all'offerta	13
Art. 18. Criteri di valutazione delle offerte.....	14



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

Parte I - DEFINIZIONE DELLA GARA

Art. 1. Premessa

L'Amministrazione penitenziaria (di seguito "Amministrazione"), al fine di poter intercettare l'illecita introduzione nelle strutture penitenziarie di oggetti proibiti, necessita di disporre di apparati volti all'individuazione di qualsiasi apparecchio ricetrasmittente atto alla comunicazione radio. Il presente Capitolato disciplina le modalità di affidamento e le caratteristiche tecniche che detti apparati devono possedere nella loro configurazione minima.

Pertanto, l'Aggiudicatario (di seguito anche Fornitore) è tenuto a fornire il materiale richiesto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate dal presente Capitolato, nonché dallo schema di contratto e dalla propria Offerta Tecnica.

Art. 2. Oggetto dell'appalto – Tipologia della procedura

Il presente capitolato ha per oggetto l'acquisizione di n.300 di apparati rilevatori di trasmissioni radio.

La procedura si compone di un unico lotto nazionale di cui è prevista la consegna presso la sede della Divisione III - Distribuzione armamento, vestiario, equipaggiamento - dell'Amministrazione in via Bartolo Longo 78, 00156 Roma (RM) di cui sarà data più puntuale indicazione all'atto della stipula del contratto.

L'Amministrazione potrà avvalersi del diritto di opzione per l'acquisizione di ulteriori apparecchi fino ad un massimo di n. 300 da esercitarsi entro 36 mesi dalla stipula del contratto.

Il Fornitore dovrà garantire la formazione per l'utilizzo delle apparecchiature, oltre a eventuali aggiornamenti software e firmware, per una durata di 24 mesi a partire dalla messa in funzione delle apparecchiature, fatte salve eventuali estensioni offerte in sede di gara.

La procedura è articolata in un unico lotto nazionale per l'anno 2027 per il conseguimento delle migliori condizioni, sia economiche che di risultato.

Considerata l'assenza di convenzioni CONSIP attive, l'affidamento avverrà mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 1.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

Art. 2. Ammontare dell'appalto

Il valore stimato del presente appalto al netto d'iva, calcolato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), è pari a **€. 1.200.000,00 (iva esclusa)** comprensivo dell'opzione. Il valore stimato per il diritto di opzione è pari **€. 600.000,00 (iva esclusa)**. La base d'asta, fissata sul prezzo unitario (per singola apparecchiatura), è pari a €2.000,00 iva esclusa.

La presente fornitura è stata stimata tenendo conto del numero di strutture penitenziarie tenendo conto delle grandezze delle stesse e della relativa complessità. È stato previsto in fase di redazione del quadro economico il diritto di opzione, al fine di poter meglio aderire alle eventuali necessità dei singoli Istituti che ne facciano richiesta di altri dispositivi.

Art. 3. Normativa di riferimento – Codice degli appalti

La procedura di affidamento e i rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione del contratto di appalto sono regolati:

- dal Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (d'ora in poi Codice dei contratti) e successive modificazioni ed integrazioni.
- dal "Codice della legge antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- dal Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 "Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori";
- dalle norme in materia di Contabilità di Stato e relativo Regolamento;
- dalla normativa di settore;
- dalle norme contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Tecnico, nello Schema di contratto, nonché in tutta la documentazione di gara;
- e, per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate, dalle norme del Codice Civile.

Art. 4. Normativa di riferimento tecnico

Gli apparati, oggetto del presente capitolato, ed i relativi accessori devono soddisfare le caratteristiche rispondenti alle vigenti normative internazionali ed europee per la sicurezza elettrica, per le radio interferenze e, inoltre, garantire la sicurezza degli operatori e delle persone coinvolte nell'utilizzo.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

La rispondenza a tali normative deve essere espressamente dichiarata e certificata dalle Ditte invitate a partecipare alla gara.

L'apparecchio deve essere accompagnato da una dichiarazione di conformità CE, dichiarata e certificata dalle imprese invitate a partecipare alla gara.

In particolare, i dispositivi dovranno:

- Direttiva 2002/95/CE (RoHS) o alla Direttiva 2011/65/UE (RoHS 2);
- Direttiva 2014/35/CE – Bassa Tensione;
- Direttiva 2014/30/CE – Compatibilità Elettromagnetica;
- Direttiva 2013/35/UE – Disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici);
- Regolamento Reach 1907/2006 (sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche);
- Direttiva 2002/96/CE (RAEE) o alla Direttiva 2012/19/EU (RAEE 2) (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Più in dettaglio ogni dispositivo dovrà recare almeno le seguenti indicazioni:

- nome del prodotto;
- marcatura CE (si sottolinea che il logo CE deve essere conforme a quello prescritto dalle Direttive Europee e, quindi, non deve dare adito a dubbi sulla reale certificazione del materiale (ad es. CE China Export). Fa testo, sull'argomento, il D.Lgs 6/11/2007 n° 194, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 261 del 9/11/2007, dove, all'articolo 10.3 si legge: "E' vietato apporre sugli apparecchi e istruzioni per l'uso segni che possano indurre in errore a terzi in relazione al significato o alla forma grafica della marcatura CE". Il Decreto prevede anche pene pecuniarie per i marchi non conformi);
- numero di serie;

Dovranno essere fornite tutte le certificazioni atte a dimostrare il rispetto della normativa di settore.

Art. 5. *Requisiti*

L'apparato sarà adottato dall'Amministrazione per attività di controllo, anche preventiva, per la ricerca e l'individuazione di trasmissioni radio non consentite da e verso telefoni cellulari o apparecchi radio in genere, illecitamente introdotti negli istituti.

L'apparato deve essere di tipo palmare, quindi tale da essere tenuto nel palmo di una mano e facilmente occultabile dall'operatore (ad es. in una tasca).



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

a) Standard e bande di frequenza:

L'apparato deve essere in grado di rilevare trasmissioni radio cellulari 2G/3G/4G/5G. Le frequenze minime da rilevare sono: 700a, 800, 900, 1700, 1800, 1900, 2100, 2600, 3500, 3600, 3800 MHz. Inoltre, deve poter rilevare Bluetooth (2400 – 2480) e wfi IEE802.11 a,b,g,n. 2.4 ghz e 5 Ghz.

Le frequenze e la potenza del segnale deve essere visibile sul display LCD. I tempi di scansione dovranno essere non superiore a 10 sec.

b) Metodo di rilevamento: (sonoro, vibrazione, sonoro + vibrazione, silenzioso)

L'apparato deve essere in grado di rilevare, identificare e localizzare la fonte di qualsiasi trasmissione radio, sia di tipo digitale che analogica, anche dovuta al trasferimento di dati sulla rete, quali messaggi di testo o multimediali. Per le situazioni in cui è necessaria una maggiore precisione in aree con più telefoni, l'apparato dovrà essere dotato di un sistema di antenna/e direzionali.

L'apparato deve essere in grado di scansionare contemporaneamente e nel minor tempo possibile almeno le frequenze indicate nel punto precedente.

L'apparato dovrà essere in grado di discriminare i falsi allarmi e non dovrà avere nessuna interferenza con l'ambiente circostante.

Il raggio di copertura deve essere almeno 20 m.

c) Display ed interfaccia utente:

L'apparato deve essere dotato di un display con un'interfaccia utente intuitiva e di facile utilizzo.

L'interfaccia deve includere almeno:

Una schermata operativa che consente di visualizzare l'intensità del segnale (facilitando in questo modo la localizzazione), la frequenza o la banda individuata e la segnalazione della batteria scarica;

d) Allarme:

L'allarme dovrà essere visualizzato sul display, (in modalità sonora, vibrazione, e silenziosa) nello stesso istante in cui viene indicata la potenza del segnale e il tipo di tecnologia telefonica rilevata. Le segnalazioni d'allarme dovranno essere disattivabili a seconda dell'esigenza dell'operatore (es. solo visiva e vibrazione o solo vibrazione; ecc.).

e) Antenna direzionale:

Al fine di potenziare le capacità di rilevamento dell'apparato le antenne devono anche essere di tipo direzionale, in modo che permetta all'operatore di localizzare più precisamente un telefono in funzione. Le antenne direzionali possono anche essere accessorie a quelle di serie.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

f) Batteria ed alimentazione:

Il dispositivo deve essere dotato di batteria ricaricabile e caricabatteria. L'apparato deve poter funzionare anche durante la fase di ricarica o mentre è collegato all'alimentazione di rete.

La durata della batteria deve garantire almeno 4 ore consecutive di operatività al massimo delle proprie prestazioni e delle proprie funzioni. Dovrà essere presente una segnalazione di batteria scarica.

g) Dimensioni e peso:

L'apparato deve essere di tipo palmare, con dimensioni max 13*8*4 (H*L*P) cm, escluse le antenne, tali da essere contenute nel palmo di una mano. Il peso massimo non deve superare i 300 g (incluse le batterie).

h) Temperatura di esercizio:

L'apparato deve garantire operatività entro un intervallo di temperatura compreso tra -10°C e +50°C con umidità relativa minore del 90%.

Art. 6. Nomina referente fornitore

Il Fornitore in sede di stipula del contratto deve indicare all'Amministrazione un referente su territorio nazionale per la fornitura in oggetto, da comunicare a mezzo PEC, ovvero posta elettronica per gli operatori esteri.

Il fornitore si obbliga a curare la perfetta e completa fornitura degli apparati. Si intendono quindi compresi tutti i costi di trasporto, scarico e messa a terra, collaudo.

Art. 7. Consegna delle apparecchiature

Le apparecchiature, oggetto del presente capitolato dovranno essere consegnate presso il la Divisione III - sede di Rebibbia – Via Bartolo Longo, 78 - 00156 Roma

Art. 8. Istruzioni

La Ditta aggiudicataria dovrà precedere a dare istruzioni alla consegna del materiale agli eventuali operatori addetti all'utilizzo di tali apparecchiature.

Art. 9. Documentazione tecnica e manuali d'uso

La fornitura deve essere corredata di manuale in italiano cartaceo ed in pdf, entro i termini previsti per l'approntamento al collaudo.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

Art. 10. Manutenzione e Assistenza

Il Fornitore deve garantire l'idonea assistenza da parte di tecnici propri o professionisti autorizzati per un periodo di **24 mesi** dalla verifica di conformità. L'assistenza deve essere finalizzata a garantire il corretto funzionamento dei componenti hardware e software attraverso l'eventuale sostituzione o aggiornamento degli stessi. L'esito di ogni intervento effettuato sull'apparato deve essere formalmente certificato dal tecnico intervenuto mediante compilazione di un modulo da consegnare alla Direzione dell'istituto penitenziario interessato. A seguito della chiamata, il Fornitore, tramite tecnici propri o professionisti autorizzati, è tenuto ad intervenire on-site nel più breve tempo possibile e, comunque, entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla segnalazione, attese le esigenze di sicurezza degli istituti penitenziari. Per ogni giorno di ritardo verrà applicata una penale pari a €100.

Art. 11. Garanzia per vizi, difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e/o promesse e buon funzionamento

Gli apparati oggetto del presente appalto dovranno essere consegnati presso la Divisione III - Via Bartolo Longo 78 – 00156 Roma - e dovranno rispettare tutte le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative richieste dal presente Capitolato, oltre quelle presentate nell'offerta tecnica del Fornitore aggiudicatario. In ogni caso, in fase di esecuzione, l'Amministrazione si riserva di richiedere modifiche e/o aggiustamenti di dettaglio.

Tutti i materiali e i componenti devono essere di prima qualità e non recare imperfezioni, vizi, difetti, difformità di qualunque genere e devono presentare caratteristiche di durabilità nel tempo. Devono rispettare tutte le prescrizioni di leggi e di regolamento in materia di qualità, di provenienza e di prestazione. Pertanto, le apparecchiature, oggetto della presente Fornitura, dovranno essere in tutte le loro componenti e allestimenti provvisti di garanzia contro vizi e difetti di fabbricazione (art. 1490 c.c.), per mancanza di qualità promesse ed essenziali per l'uso cui è destinata la cosa (art. 1497 c.c.), nonché di garanzia di buon funzionamento ex art. 1512 c.c. La garanzia deve avere una durata non **inferiore a 24 (ventiquattro) mesi** decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di verifica di conformità.

La garanzia non deve in alcun modo essere vincolata ad una limitazione durante tale periodo:

- il Fornitore assicura, gratuitamente mediante propri tecnici specializzati e/o il centro di assistenza (proprio, autorizzato o convenzionato) e/o mediante strutture mobili, il necessario supporto tecnico per il corretto funzionamento dei prodotti forniti, nonché, ove occorra, la fornitura gratuita di tutti i materiali/pezzi di ricambio che si rendesse necessario, ovvero l'opportuna sostituzione dell'intero Prodotto.
- l'Amministrazione ha diritto alla riparazione gratuita dell'apparato (o alla sua sostituzione nei casi di non riparabilità) ogni qualvolta si verifichi il cattivo o mancato funzionamento degli stessi e questo anche se è dipendente da vizi, difetti e difformità dei materiali o del processo di costruzione, ciò indipendentemente dall'avvenuta verifica di conformità da parte dell'Amministrazione;
- il Fornitore non può sottrarsi dalla sua responsabilità, se non dimostrando che la mancanza di buon funzionamento è dipesa da un fatto proprio dell'acquirente (e non da un vizio o difetto di



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

- produzione). D'altro canto, l'Amministrazione si impegna a fornire tutto la necessaria e sufficiente disponibilità di mezzi, luoghi e personale specializzato per affrontare la problematica emersa;
- il difetto di fabbricazione, il malfunzionamento e la mancanza di qualità essenziali e/o promesse deve essere denunciato dall'Amministrazione all'indirizzo PEC indicato a tal uopo dal Fornitore, per iscritto e nel più breve tempo possibile dalla scoperta del difetto stesso e/o del malfunzionamento e/o della mancanza di qualità essenziali e/o promesse e comunque entro il periodo di 24 mesi di garanzia tenuto conto che trova applicazione il combinato disposto di cui ai commi 3 e 5 dell'art. 117 del Codice dei Contratti Pubblici. Il mancato puntuale adempimento da parte del Fornitore alle suindicate prescrizioni comporterà l'attivazione da parte dell'Amministrazione della procedura per l'incameramento della cauzione rilasciata a garanzia della rata di saldo.

Art. 12. Verifica in corso di esecuzione

L'Amministrazione, durante l'esecuzione della fornitura, potrà, attraverso il Responsabile Unico del progetto, il Direttore esecuzione del contratto o eventuale altro personale dell'Amministrazione incaricato, effettuare verifiche sullo stato della produzione e sulla rispondenza degli apparati alle prescrizioni tecniche.

Tali verifiche potranno esser effettuate attraverso visite presso gli stabilimenti indicati dal fornitore ovvero con altri mezzi a discrezione dell'Amministrazione, inclusa l'acquisizione anche per le vie brevi (posta elettronica certificata o ordinaria).

Art. 13. Avvio dell'esecuzione contrattuale e installazione delle apparecchiature

Il Direttore dell'Esecuzione, sulla base delle disposizioni del Responsabile del progetto, dopo che il contratto è divenuto efficace a norma di legge, dà avvio all'esecuzione della fornitura, ai sensi dell'art. 19 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (d'ora in avanti DM 49/2018).



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni

Ai sensi dell'art. 25 del DM 49/2018, il Direttore dell'Esecuzione, a fronte della comunicazione dell'esecutore di avvenuta consegna delle apparecchiature, comunica al Responsabile del progetto di procedere alla verifica di conformità.

Il decorso dei termini contrattuali è, in linea di massima, sospeso dal 5 al 31 del mese di agosto, salvo diverso accordo con l'esecutore solo ed esclusivamente in termini riduttivi.

Art. 14. Verifica di conformità – Tempi per l'approntamento la consegna

Il Responsabile del Progetto (Responsabile del progetto) controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dell'Esecuzione (DEC).

La Commissione di verifica della conformità, coordinati dal Responsabile del progetto e coadiuvati dal D.E.C., si recheranno presso la sede della Divisione III per procedere alla verifica di conformità.

I tempi di consegna degli apparati non potranno superare il termine complessivo **di 60 giorni naturali** e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione contrattuale. Gli apparati dovranno essere predisposti per la verifica di conformità, presso la sede della Divisione III dell'Amministrazione in via Bartolo Longo 78, 00156 Roma (RM).

La verifica di conformità sarà effettuata in contraddittorio con rappresentante/i del Fornitore e saranno finalizzate ad accertare la conformità alle presenti specifiche tecniche e consisteranno nell'attuazione delle seguenti operazioni:

a) verifica e acquisizione della documentazione consistente:

- a) Dichiarazioni di conformità alle norme elettromagnetiche e all'esposizione umana ai campi elettromagnetici;
- b) nella Scheda tecnica, nel manuale d'uso e manutenzione dell'apparato.

b) esame generale

In primo luogo, il verificatore prenderà nota dei numeri di matricola di ciascun apparato.

Il seguente esame tenderà ad accertare che l'apparato rilevatore di trasmissioni radio corrisponda alle caratteristiche del presente capitolato e all'offerta del Fornitore, mediante controlli e prove specifiche per verificare tutte le funzionalità dello stesso. La verifica può essere effettuata, ad insindacabile giudizio del personale incaricato, su un campione non inferiore, al 5% **o sull'intera fornitura**.

Gli oneri inerenti alla verifica di conformità sono a carico del Fornitore, ad esclusione delle spese relative al personale incaricato della verifica di conformità.

In caso di esito positivo si procederà a redigere il verbale di conformità con esito positivo.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

Resta inteso che la predetta verifica di conformità della fornitura non costituisce accettazione senza riserve degli apparati da parte dell'Amministrazione, avendo quest'ultima il diritto di denunciare eventuali difformità, vizi e imperfezioni sia palesi che occulti, ancorché riconoscibili durante la verifica di conformità, nel più breve tempo possibile dalla data dell'avvenuta scoperta e comunque entro 2 (due) anni dalla data di emissione dell'ultimo certificato di verifica di conformità emesso per l'ultima frazione della fornitura.

In caso di esito negativo della verifica di conformità della fornitura, il personale incaricato dichiarerà, con adeguata motivazione, la “**non conformità**”.

In tale ipotesi, l'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore, con il conseguente incameramento della cauzione e segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), oppure, acquisita la disponibilità da parte del Fornitore alla sostituzione e/o integrazione dell'apparato o degli apparati, di disporre un'ulteriore verifica di conformità, i cui costi, tutti, senza alcuna eccezione – ivi compresi quelli relativi al personale dell'Amministrazione incaricato della verifica di conformità, saranno a totale carico del Fornitore. In tale ipotesi, le condizioni, le modalità e i termini in base ai quali potrà aver luogo tale ulteriore verifica saranno fissati ad insindacabile giudizio dall'Amministrazione, così come l'applicazione della penale per ritardata consegna della fornitura.

Gli incaricati della verifica potranno dichiarare con idonea motivazione, la “**conformità con riduzione di prezzo**” e ciò in relazione esclusivamente a quegli apparati che risultino avere imperfezioni e difformità giudicati di lieve entità e che comunque non devono determinare una diminuzione del valore della fornitura tale da alterare le risultanze di gara ovvero comprometterne l'utilizzabilità allo scopo prefissato.

La proposta di accettazione degli apparati con riduzione di prezzo formulata dagli incaricati deve, in ogni caso, essere accettata dall'Amministrazione (stazione appaltante). È comunque facoltà del Fornitore, al fine di scongiurare la riduzione del prezzo, richiedere di provvedere all'eliminazione delle difformità riscontrate. In tale ipotesi, il Fornitore deve provvedervi, a propria cura e spese, entro non oltre il termine di 20 (venti) giorni lavorativi, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui il Fornitore avrà ricevuto la notifica da parte dell'Amministrazione, costituendo tale termine aggiuntivo, in ogni caso, ritardo nella consegna.

Il Fornitore darà quindi formale comunicazione, mediante PEC ovvero posta elettronica per gli operatori esteri, dell'avvenuta eliminazione di tali difformità.

Dalla data di tale comunicazione decorrerà il termine per la consegna degli apparati.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni

L'accertamento delle attività di eliminazione delle lievi difformità sarà effettuato dal Responsabile del progetto e/o dal DEC i quali potranno anche avvalersi del supporto degli incaricati della verifica di conformità. E' fatto salvo ogni diritto dell'Amministrazione di procedere con un'adeguata riduzione di prezzo qualora detto accertamento desse esito negativo. In ogni caso restano ferme le cause di risoluzioni previste dall. Art. 108 del codice dei contratti.

Art. 15. A Pagamenti

Così come disposto dall'art.125, del Codice degli appalti, l'Amministrazione corrisponderà all'Appaltatore, a titolo di anticipazione, una somma nella misura prevista dal predetto articolo, qualora siano state soddisfatte tutte le condizioni di legge. Da parte sua, il Fornitore, si deve impegnare a comunicare al DEC e/o al Responsabile del progetto l'effettivo avvio delle prestazioni onde permettere ai medesimi, anche singolarmente, di poter verificare sul posto – senza escludere anche altre modalità di verifica, a loro insindacabile scelta – il concreto inizio della prestazione, di cui, i predetti Funzionari, rilasceranno attestazione. L'erogazione dell'anticipo è quindi subordinata all'attestazione da parte del DEC/RUP Responsabile del progetto circa l'effettivo inizio della prestazione e alla presentazione, da parte del Fornitore, della garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa calcolata ai sensi dello stesso art. 125 sopra menzionato e della fattura elettronica. In via generale i pagamenti della fornitura sono effettuati direttamente dall'Amministrazione con mandato informatico, su presentazione di regolare fattura elettronica da emettersi successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del progetto. L'Amministrazione provvederà a liquidare l'importo della fattura decurtando un importo, che verrà corrisposta dietro presentazione di apposita fideiussione a garanzia della stessa, secondo quanto disposto dall'art. 117, comma 9 del Codice. L'emissione del predetto certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione della fornitura, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile. I mancati tempestivi rilasci delle fatture e/o della cauzione esonera l'Amministrazione da responsabilità per ritardato pagamento. Il pagamento delle fatture è eseguito, applicando il sistema della scissione dei pagamenti di cui all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.

Art. 16. Penali

In caso di mancato rispetto dei termini temporali previsti, a qualsiasi titolo, negli articoli precedenti l'affidatario sarà assoggettato al pagamento della penale, per ogni giorno di ritardo, pari all'1,0 ‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale e comunque, complessivamente, in misura non superiore al 10% (dieci percento).

L'applicazione delle penali avviene previa contestazione scritta, avverso la quale l'appaltatore ha facoltà di presentare le proprie osservazioni per iscritto entro 15 giorni dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.

Nel caso in cui l'appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della stazione appaltante la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'appaltatore in base al contratto ovvero a trattenerlo dalla garanzia definitiva.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

Nel caso in cui l'importo della penale superi il 10% dell'importo netto contrattuale la stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.

Dopo 30 giorni di ritardo, l'Amministrazione avrà la facoltà, indipendentemente dall'applicazione della penale, di dichiarare l'Impresa affidataria decaduta dal diritto di proseguire l'esecuzione della fornitura, nonché di incamerare l'intera cauzione senza che occorra alcun avviso di costituzione in mora o giudiziale diffidamento.

In tale ottica il Fornitore si deve impegnare a trasmettere il cronoprogramma delle singole fasi di lavorazione.

La penale non sarà applicata qualora il ritardo sia dipendente da causa imputabile all'Amministrazione ovvero dovuto a causa di forza maggiore e comunque nei casi previsti dalla legge. Si considerano cause di forza maggiore quelle derivanti da eventi eccezionali e imprevedibili, per i quali l'Appaltatore non abbia omesso le cautele atte a evitarli.

L'applicazione delle eventuali penali, previste dal presente articolo, non esclude la richiesta di risarcimento del maggior danno.

Per l'assistenza ed il ripristino dei malfunzionamenti, il mancato intervento in loco entro il termine previsto dal presente Capitolato, potrà comportare l'applicazione di una penale pari ad € 100,00 per ogni giorno di ritardo.

Rilevata l'inadempienza, l'Amministrazione darà al Fornitore un termine perentorio per l'adempimento tardivo (comunque non esimente l'applicazione della penale) decorso il quale procederà in danno del Fornitore affidando tale adempimento ad altro operatore del settore.

Il Fornitore ha diritto di presentare all'Amministrazione apposita istanza di disapplicazione della penale.

Parte II - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 17. Allegati all'offerta

Le imprese partecipanti dovranno, far pervenire, nelle modalità indicate nel disciplinare di gara, relazione tecnica di dettaglio delle apparecchiature proposte e in particolare:



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

- descrizione dettagliata dell'apparato;
- scheda tecnica;
- descrizione esaustiva delle funzionalità proposte;
- cronoprogramma di fornitura e messa in esercizio dell'apparecchiature;
- modalità di erogazione del servizio di assistenza / manutenzione.

Tutta la documentazione richiesta se presentata in lingua straniera, deve pervenire con annessa traduzione in lingua italiana, certificata "conforme testo straniero" da competente rappresentanza diplomatica o consolare o da traduttore ufficiale, con firme atti/documenti tutti legalizzati da competente rappresentanza diplomatica o consolare o mediante apposizione di postilla di cui alla convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961.

La documentazione presentate costituirà elemento di riferimento per la successiva fornitura e per le operazioni di collaudo.

Art. 18. Criteri di valutazione delle offerte

La valutazione delle offerte sarà effettuata, in conformità con quanto indicato nel Bando di Gara, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 108, comma 2 del Codice. L'assegnazione del punteggio verrà eseguita da apposita Commissione Giudicatrice, composta da un numero non inferiore a tre componenti di cui all'art. 93 del Codice dei Contratti, all'uopo nominati dall'Amministrazione.

La quantificazione complessiva dell'offerta, comprensiva delle rispettive valutazioni, tecnica ed economica, sarà effettuata con il metodo "Aggregativo-Compensatore", in accordo con i seguenti criteri e punteggi:

- a) Punteggio Tecnico (PT): fino ad un massimo di 80 (ottanta) punti;
- b) Punteggio Economico (PE): fino ad un massimo di 20 (venti) punti;
- c) Punteggio Complessivo (PC) ottenuto ai fini dell'aggiudicazione: $PC = PT + PE$.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni, riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate nel presente capitolato tecnico, ovvero che siano sottoposte a condizione o che sostituiscano, modifichino ed integrino le predette condizioni dell'appalto, nonché le offerte incomplete o parziali.

Tutti i calcoli necessari al computo dei suddetti punteggi saranno effettuati arrotondando ogni singolo valore alla terza cifra decimale, secondo il procedimento di seguito illustrato

Valutazione dell'offerta tecnica (max 80 punti)

Saranno considerate non idonee le offerte tecniche che non soddisfino i requisiti minimi espressi



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

nel presente capitolato tecnico. Le offerte “non idonee” non saranno ammesse alle successive fasi di gara.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun concorrente è di 80 punti che sarà assegnato alle offerte che presentano delle migliorie ed è determinato con l'attribuzione del relativo punteggio previsto dai criteri riportati nella seguente griglia.

Per l'attribuzione dei punteggi inerenti ai sub criteri, qualora nessun concorrente dovesse ottenere il massimo punteggio previsto dal sotto criterio, la Commissione procederà con il metodo della riparametrazione approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1005 del 21 settembre 2016, attribuendo il punteggio massimo previsto per il sub criterio interessato, all'offerta qualitativamente migliore, con conseguente rimodulazione delle altre offerte concorrenti, in relazione ai pesi percentuali fissati.

Con le stesse modalità la Commissione provvederà, qualora nessun concorrente raggiunga il punteggio massimo attribuito all'offerta tecnica, dopo la prima riparametrazione, ad una seconda riparametrazione sul totale del punteggio tecnico (80 punti).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Criterio generale	Sub criterio	Specifiche di valutazione	Punteggio requisiti specifico	Punteggio massimo	Punteggio complessivo criterio
Caratteristiche tecniche del dispositivo	Autonomia minima della batteria (“h” in ore)	h>4	10	10	68
		h=4	0		
		= 20	0		



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni*

	Raggio di copertura senza ostacoli mt	>20 e ≤29	5		
		> 29	10		
	Tempo di scansione delle bande (sec)	< 10	8	8	
		=10	0		
	Dimensioni senza antenne (h*l*p) cm	X <13*8*4	5	5	
		X =13*8*4	0		
			0		
	Numero di eventi memorizzabili	No	0	10	
		Si	10		
	Assenza interferenze ambientali certificata da ente certificatore	Si	10	10	
		No	0		
	Peso (gr)	=300	0	10	
		< 300	10		
	Possibilità di escludere alcune frequenze	Si	5	5	
No		0			
Garanzia	Estensione garanzia	24 mesi	0	10	10
		36 mesi	5		
		48 mesi	10		
Certificazione del sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni (D.lgs.11.04.2006 n.198)	presenza		2	2	2
	assenza della certificazione		0		
TOTALE					80

Valutazione dell'offerta economica (max 20 punti)

L'offerta economica dovrà riportare il ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara. Il punteggio sulla parte economica sarà così attribuito:



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale per la gestione dei Beni, dei Servizi
e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria
Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni

1. nell'ipotesi in cui pervengano un numero di offerte ≥ 3 con la seguente formula:

$$P_x = C_i * 20$$

dove:

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X * A_i / A_{soglia}$

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1-X) * ((A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia}))$

P_x (punteggio del concorrente i-esimo)

Legenda:

C_i : coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

A_i : valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo;

A_{soglia} : media aritmetica dei valori dell'offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti;

A_{max} : valore della migliore offerta (massimo ribasso sul prezzo)

X : 0,90.

Il punteggio attribuibile al concorrente sarà assegnato con un valore numerico approssimato al secondo decimale (es. 0,01).

2. nell'ipotesi in cui pervengano solo 2 offerte con la seguente formula:

$$P_x = 20 * R_x / R_{max}$$

dove:

P_x = punteggio attribuito al concorrente

R_x = valore offerto (ribasso) dal concorrente (a)

R_{max} = valore dell'offerta più conveniente (max ribasso)

NAPOLANO LUIGI
20260715 11:11:39
CN=NAPOLANO LUIGI
C=IT
O=MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
2.5.4.97-CF-IT-80184430587
RSA/2048 bits